



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 383 SEDUTA DEL 22/04/2026

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo di Collaborazione per la tutela della promozione e della valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo, in attuazione della Legge Regionale n. 11 del 2015, Testo Unico in materia di Sanità e servizi sociali. Determinazioni.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

All.1) Schema di Protocollo di Collaborazione _Invecchiamento attivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Approvazione dello Schema di Protocollo di Collaborazione per la tutela della promozione e della valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo, in attuazione della Legge Regionale n. 11 del 2015, Testo Unico in materia di Sanità e servizi sociali. Determinazioni.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Barcaioli

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

- il Piano d'Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (ONU 2002), orientato alla creazione di una società per tutte le età e al pieno sviluppo del potenziale dei cittadini *senior*;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, che vieta espressamente qualsiasi forma di discriminazione fondata, tra l'altro, sull'età (art. 21);
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 – "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che promuove la cooperazione tra enti pubblici e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – "Codice del Terzo Settore", che introduce il principio dell'amministrazione condivisa tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Legge Regionale 11/2015, Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali, e in particolare gli articoli relativi alla promozione dell'invecchiamento attivo e al superamento della visione assistenzialistica (Capo IV - Politiche per l'invecchiamento attivo);
- la Legge 23 marzo 2023, n. 33 – "Delega al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane", che promuove l'autonomia, la dignità e l'inclusione sociale degli anziani e rafforza il ruolo del Terzo Settore nella co-programmazione e co-progettazione degli interventi;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29 – "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane", in attuazione della delega di cui alla L. 33/2023.

Premesso che:

- L'invecchiamento della popolazione umbra è un fenomeno demografico e sociale che richiede risposte coordinate e innovative.
- La promozione dell'Invecchiamento Attivo è un obiettivo primario della programmazione regionale in materia di sanità e servizi sociali, in linea con la normativa nazionale (L. 33/2023, D.lgs. 29/2024) e regionale (L.R. 11/2015).
- È emersa la necessità di formalizzare una collaborazione strategica con i principali *stakeholder* operanti nel territorio regionale per ottimizzare l'efficacia degli interventi.

Considerato che:

- È stato elaborato un "Protocollo di Collaborazione per la tutela, la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo" in coerenza con i principi di sussidiarietà, cooperazione e amministrazione condivisa.
- Tale Protocollo definisce il quadro operativo e gli impegni non vincolanti delle Parti per la realizzazione di una rete integrata di azioni.
- Il Protocollo, come specificato all'Art. 10, ha natura di accordo di collaborazione istituzionale e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio della Regione Umbria, in quanto le attività saranno svolte nell'ambito delle risorse umane e strumentali già disponibili per ciascuna Parte.

Ritenuto necessario:

- Approvare il testo del Protocollo per consentirne la successiva sottoscrizione.

- Prevedere l'ampliamento della rete degli stakeholder con ulteriori enti e associazioni portatori di interesse attualmente non inseriti nello schema di Protocollo.
- Delegare il soggetto competente per la sottoscrizione formale dell'atto.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate il testo del "Protocollo di Collaborazione per la tutela, la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo", allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Protocollo ha natura di accordo di collaborazione istituzionale, non costituisce affidamento di servizi, non genera rapporti di dipendenza o rappresentanza e che la sua approvazione e sottoscrizione non comporta l'assunzione di oneri finanziari aggiuntivi o diretti a carico del bilancio regionale, in quanto le attività regionali saranno espletate con le risorse umane e strumentali già in dotazione;
- 3) di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo potrà essere estesa a ulteriori enti e associazioni portatori di interesse attualmente non inseriti nello Schema di Protocollo, allegato parte integrante del presente atto;
- 4) di delegare l'Assessore Regionale Fabio Barcaioli alla sottoscrizione del Protocollo di Collaborazione di cui al punto 1, e a compiere ogni atto conseguente necessario per l'esecuzione della presente Deliberazione;
- 5) di demandare al Dirigente del Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore, tutti gli adempimenti successivi e conseguenti alla presente deliberazione;
- 6) di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs. 33/2013;
- 7) di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione e del relativo Allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e sul sito istituzionale della Regione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dello Schema di Protocollo di Collaborazione per la tutela della promozione e della valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo, in attuazione della Legge Regionale n. 11 del 2015 "Testo Unico in materia di Sanità e servizi sociali. Determinazioni.

L'invecchiamento demografico che caratterizza la regione Umbria, analogamente a quanto si osserva a livello nazionale ed europeo, rappresenta una sfida complessa ma anche un'opportunità strategica, come dettagliatamente evidenziato nelle premesse che hanno condotto alla stesura del presente Protocollo di Collaborazione.

Tale mutamento strutturale della popolazione impone una urgente e profonda revisione delle politiche sociali e sanitarie tradizionalmente adottate. L'approccio deve necessariamente orientarsi verso il concetto di "Invecchiamento Attivo" (*Active Ageing*). Questo paradigma non è semplicemente una cornice teorica, ma una filosofia operativa che mira a modificare radicalmente la percezione e la gestione della terza e quarta età.

In quest'ottica innovativa, l'anziano non viene più considerato, unicamente, come un soggetto fragile o passivo e mero beneficiario di assistenza sociale e sanitaria (un onere economico e logistico per la collettività). Al contrario, viene riconosciuto e valorizzato come una risorsa sociale, economica e culturale di inestimabile valore per la comunità regionale.

L'Invecchiamento Attivo promuove, infatti, l'obiettivo di prolungare la partecipazione degli anziani alla vita lavorativa, sociale, civica e domestica, migliorando la loro qualità della vita, la loro autonomia e il loro benessere psico-fisico. Questo si traduce in una serie di azioni intersettoriali che devono spaziare dall'incentivo all'attività fisica e cognitiva, alla promozione di ambienti inclusivi e accessibili, fino al sostegno del volontariato e delle reti di solidarietà intergenerazionale. Adottare pienamente il modello dell'*Active Ageing* è cruciale per garantire la sostenibilità dei sistemi di welfare regionali e per trasformare la longevità da problema a motore di sviluppo e coesione sociale.

La realizzazione di politiche efficaci in questo ambito richiede un approccio di *governance* multilivello e multidisciplinare che superi la frammentazione degli interventi. Il Protocollo di Collaborazione, che si propone di approvare con il presente atto, rappresenta lo strumento giuridico-amministrativo più idoneo a formalizzare una rete di collaborazione tra i principali *stakeholder* regionali: Istituzioni, il sistema sanitario, il Terzo Settore, le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati e le Associazioni Datoriali.

La rete, così espressa, condividendo i principi ispiratori del Protocollo (Art.2) collabora all'attuazione del protocollo e al perseguimento degli obiettivi, ciascuna per la propria parte alle attività previste dal presente Protocollo, agendo nell'ambito delle proprie competenze.

Si ritiene pertanto che il Protocollo sia necessario per:

- il coordinamento attraverso l'istituzione di un Tavolo di Coordinamento (Art. 5) per definire priorità, raccordare gli interventi e monitorare le attività, garantendo coerenza con la programmazione regionale.
- la sussidiarietà orizzontale, applicando concretamente i principi di sussidiarietà e amministrazione condivisa (D.lgs. 117/2017), valorizzando il ruolo attivo e complementare delle Reti del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali e Datoriali.

- delineare l'ambito di Intervento, focalizzando le azioni su obiettivi specifici e condivisi, quali la promozione del volontariato intergenerazionale, l'apprendimento continuo, il benessere e la prevenzione, il contrasto all'isolamento e al digital divide, e l'educazione finanziaria (Art. 3).
- garantire l'efficacia degli Interventi, passando da una logica di interventi isolati a un sistema integrato di azioni che sfrutti le competenze specifiche di ciascun firmatario (Art. 6).

Lo Schema di Protocollo di Collaborazione, allegato alla presente Deliberazione parte integrante e sostanziale, definisce in 11 articoli la cornice di collaborazione.

Per quanto riguarda la natura giuridica e le responsabilità si evidenzia che il Protocollo ha natura di accordo di collaborazione istituzionale (Art. 10). Tale natura implica che esso non costituisce affidamento di servizi, non genera rapporti di dipendenza o rappresentanza e, soprattutto, non prevede oneri finanziari diretti a carico del bilancio regionale per la sua sola sottoscrizione.

Gli impegni delle Parti (Art. 6) sono circoscritti all'ambito delle rispettive competenze istituzionali e risorse già disponibili. Eventuali obblighi economici o operativi derivanti dalla successiva attuazione di specifiche iniziative dovranno essere definiti attraverso successivi e distinti *accordi o protocolli attuativi specifici* (Art. 4), i quali saranno soggetti alle ordinarie procedure amministrative e di copertura finanziaria.

La Regione Umbria (Art.6), in coerenza con le sue funzioni di programmazione e indirizzo, si impegna in particolare a:

- Promuovere politiche per l'inclusione sociale e stili di vita appropriati.
- Co-programmare il Piano Operativo regionale per l'integrazione delle politiche e risorse (Fondo Sociale Regionale, FSE) in materia di Invecchiamento Attivo.
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica per ridurre il *digital divide*.
- Verificare la possibilità di costituire un Osservatorio permanente sulla condizione degli anziani per la mappatura dei bisogni.
- Ampliare la rete degli stakeholder con ulteriori enti e associazioni portatori di interesse attualmente non inseriti nello schema di Protocollo.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate il testo del "Protocollo di Collaborazione per la tutela, la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo", allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Protocollo ha natura di accordo di collaborazione istituzionale, non costituisce affidamento di servizi, non genera rapporti di dipendenza o rappresentanza e che la sua approvazione e sottoscrizione non comporta l'assunzione di oneri finanziari aggiuntivi o diretti a carico del bilancio regionale, in quanto le attività regionali saranno espletate con le risorse umane e strumentali già in dotazione;
3. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo potrà essere estesa a ulteriori enti e associazioni portatori di interesse attualmente non inseriti nello Schema di Protocollo, allegato parte integrante del presente atto;
4. di delegare l'Assessore Regionale Fabio Barcaioli alla sottoscrizione del Protocollo di Collaborazione di cui al punto 1, e a compiere ogni atto conseguente necessario per l'esecuzione della presente Deliberazione;
5. di demandare al Dirigente del Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore, tutti gli adempimenti successivi e conseguenti alla presente deliberazione;
6. di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione e del relativo Allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e sul sito istituzionale della Regione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/04/2026

Il responsabile del procedimento
Serenella Tasselli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 14/04/2026

Il dirigente del Servizio
Politiche di contrasto alla povertà,
integrazione e inclusione sociale, terzo
settore

Dr. Luca Conti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 21/04/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Barcaioli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 21/04/2026

Assessore Fabio Barcaioli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
